



Gazzetta del Sud

Cultura e Spettacoli in Calabria

Reggio Calabria

Monsignor Morabito priere dell'Ordine di San Giorgio

Vincenzo Vaticano

Il dottor Aurelio Badolati, originario di Palmi, e il reggino monsignor Antonio Morabito, sono stati nominati rispettivamente – su designazione del gran prefetto Augusto Ruffo di Calabria – vicario delegato per la Calabria e priore del “Sacro militare ordine costantiniano di San Giorgio”. Un ordine cavalleresco religioso (legato alla casata dei Borbone) con delegazioni in tutte le regioni italiane e in diversi paesi esteri, formalmente riconosciuto dallo stato italiano. L'evento è stato celebrato nella chiesa reggina di San Giorgio alla presenza del delegato regionale Giampietro Sanseverino e di numerosi cavalieri e benemeriti dell'Ordine giunti da tutta la Calabria. Presenti anche delegazioni della Sicilia e della Campania. Il neo vicario Aurelio Badolati, nel ringraziare i presenti, ha voluto subito sottolineare che «la “Delegazione Calabria” sarà particolar-

mente attenta, sul territorio, ad uno dei principali scopi dell'Ordine: quello dell'azione mirata alla realizzazione delle grandi opere umanitarie, quali l'assistenza ospedaliera e la beneficenza legate al progetto “La fame del nostro vicino”, finalizzato a sostenere concretamente, in un momento particolarmente difficile del nostro tempo, le famiglie più duramente colpite dalla crisi». Il significato che può ancora avere, nel terzo millennio, un ordine cavalleresco è stato illustrato dal principe Ruffo. «Di sicuro, nel tempo sono cambiati obiettivi e modalità di intervento. Se fino a qualche anno fa la povertà sembrava riguardare prevalentemente i popoli lontani, attualmente dobbiamo prendere atto di quanto la crisi abbia indebolito il contesto sociale in cui viviamo. Per questo abbiamo scelto di impegnarci nel progetto “La fame del nostro vicino” voluto da Carlo di Borbone. Ciò che però non cambia sono i nostri principi e valori umanitari originari: come gli antichi cavalieri, ci schieriamo a fianco dei più deboli». Secondo la tradizione, è il caso di rilevare, il “Sacro militare ordine costantiniano di San Giorgio”, trae le proprie origini dall'imperatore Costantino I il Grande (274-337). Esso si propone la glorificazione della croce, la propaganda della fede, e la difesa della Santa Romana Chiesa. ◀